



Bruxelles, 8.4.2024
COM(2024) 159 final

2024/0086 (COD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria al Regno hascemita di Giordania

{SWD(2024) 89 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivi e obiettivi della proposta

In un contesto di sviluppi economici mondiali sempre più complessi, la crescita economica della Giordania è rimasta complessivamente stabile intorno al 2 % negli ultimi cinque anni (escludendo una marcata contrazione registrata nel 2020 durante la pandemia di COVID-19). Tuttavia detta crescita si è dimostrata più debole rispetto ad altri paesi della regione e non abbastanza forte da riuscire a ridurre l'elevatissimo tasso di disoccupazione o contribuire ad alleviare il gravoso onere del debito pubblico. Le pressioni sul bilancio sono al contrario rimaste elevate, con disavanzi persistenti che hanno ulteriormente aggravato il debito pubblico già elevato, che nel 2023 ha raggiunto l'88,7 % del PIL (escluse le partecipazioni dell'ente di sicurezza sociale, Social Security Corporation). Rimasta relativamente contenuta negli ultimi cinque anni, l'inflazione dei prezzi al consumo è scesa all'1,6 % alla fine del 2023 a causa, tra l'altro, dell'inasprimento della politica monetaria. Si prevede che in futuro gli elevati tassi di interesse incideranno tuttavia sull'attività economica. Sul versante esterno la Giordania registra disavanzi cronici (disavanzo delle partite correnti pari al 7,1 % del PIL nel primo semestre del 2023) dovuti al persistente disavanzo degli scambi di beni, che rispecchia la dipendenza dell'economia dalle importazioni di energia, prodotti alimentari e macchinari combinata con una debole base di esportazione.

Finora l'adeguatezza della risposta politica e il sostegno internazionale su vasta scala hanno aiutato il paese a preservare la stabilità macroeconomica, ma le persistenti sfide economiche che si rispecchiano nel disavanzo esterno e in quello di bilancio rendono l'economia vulnerabile agli shock esterni. Negli ultimi anni la Giordania ha avviato iniziative di modernizzazione dell'economia -da ultimo nel 2022 con la Visione di modernizzazione economica- al fine di attrarre investimenti esteri e promuovere la crescita, anche grazie al sostegno dei programmi di riforma che sottendono le precedenti operazioni di assistenza macrofinanziaria (AMF).

Le riforme sono state avviate in un momento in cui la Giordania ha dovuto far fronte a molteplici shock esterni, in particolare la guerra nella vicina Siria e l'ingente afflusso di rifugiati che ne è conseguito, la pandemia di COVID-19, la guerra di aggressione su vasta scala della Russia nei confronti dell'Ucraina, le crescenti sfide in materia di sicurezza lungo il confine siriano e, più di recente, la guerra in Israele/Gaza e la conseguente crisi del Mar Rosso coi suoi effetti su importanti rotte commerciali.

Considerati i molteplici shock esterni e l'importanza che riveste nel garantire la stabilità nella regione, nell'ultimo decennio la Giordania ha ottenuto dai partner internazionali notevole sostegno sotto varie forme. Tale sostegno comprende tre programmi di AMF a partire dal 2014 per un totale di 1 080 milioni di EUR, quattro programmi consecutivi del Fondo monetario internazionale (FMI) a partire dal 2012 e un considerevole sostegno da parte degli Stati Uniti d'America sotto forma di sovvenzioni. La terza e ultima operazione di AMF (AMF-III, 2020-2023), adottata a gennaio 2020, presentava un importo iniziale di 500 milioni di EUR che è stato successivamente (a maggio 2020) integrato con un importo di 200 milioni di EUR per far fronte alle ripercussioni socioeconomiche della pandemia di COVID-19 nel 2020. L'AMF-III, conclusasi positivamente a maggio 2023, ha sostenuto riforme riguardanti la gestione delle finanze pubbliche, il settore dei servizi pubblici, la politica sociale e del mercato del lavoro e la governance, con cui sono stati conseguiti progressi complessivamente positivi, anche se disomogenei.

In tale contesto e dato il costante ingente fabbisogno di finanziamenti della Giordania e le numerose sfide che il paese si trova ad affrontare, l'8 ottobre 2023 le autorità giordane hanno chiesto un'operazione di AMF di follow-up per un importo di 700 milioni di EUR in una lettera indirizzata al commissario Gentiloni, nella quale era fatto specifico riferimento alle complesse prospettive economiche mondiali, alle condizioni di credito restrittive dovute all'inasprimento della politica monetaria, agli elevati costi energetici, alle pressioni inflazionistiche e all'onere causato dalla crisi dei rifugiati siriani. La richiesta di ulteriore assistenza giunge in una situazione caratterizzata da un aumento dell'incertezza e dell'instabilità regionale, non da ultimo a causa della guerra nei vicini Israele e Gaza iniziata il giorno precedente l'invio della lettera.

Valutata approfonditamente la situazione politica ed economica in Giordania, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta volta a concedere alla Giordania una nuova AMF per un importo massimo di 500 milioni di EUR. L'AMF proposta aiuterebbe il paese a coprire parte del fabbisogno residuo di finanziamenti esterni, nel contesto del nuovo programma dell'FMI, e, creando il necessario margine di bilancio, contribuirebbe a salvaguardare i progressi delle riforme in corso.

L'erogazione è prevista in tre rate, il cui versamento sarebbe rigorosamente subordinato a progressi nell'attuazione sia del programma dell'FMI che di una serie di ulteriori misure di politica che saranno concordate tra la Commissione e le autorità giordane ed elencate in un protocollo d'intesa. Il memorandum d'intesa potrebbe, in linea di principio, contemplare riforme politiche di governance economica, tra cui la gestione delle finanze pubbliche e l'amministrazione fiscale, la politica sociale e del mercato del lavoro, la governance e la lotta contro la frode, la corruzione e il riciclaggio. Si prevede che l'attuazione dell'operazione proposta vada di pari passo con il sostegno nell'ambito delle operazioni di bilancio finanziate dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale (NDICI-Europa globale).

Come ulteriormente illustrato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente proposta e in base alla valutazione della situazione politica eseguita dal servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), la Commissione ritiene soddisfatte le condizioni politiche ed economiche preliminari a cui è subordinata l'operazione di AMF proposta.

- **Contesto economico generale**

Negli ultimi anni la crescita economica è rimasta stabile, seppur relativamente modesta (rispetto ad altri paesi della regione), e si prevede che registrerà solo un aumento lento. Dopo la contrazione subita durante la pandemia di COVID-19, il PIL ha registrato una ripresa con una crescita del 2,2 % nel 2021 e del 2,5 % nel 2022; in seguito allo scoppio della guerra in Israele-Gaza nel quarto trimestre del 2023, le aspettative di crescita per tale anno sono state riviste leggermente al ribasso, al 2,6 %. I settori che hanno contribuito maggiormente alla crescita economica nel 2023 sono stati l'agricoltura, l'industria manifatturiera, il turismo e l'industria mineraria, il che riflette il ruolo portante che tali settori continuano a rivestire nell'economia, ma anche la ripresa del turismo. Permangono importanti sfide strutturali per stimolare la crescita economica, in particolare nell'ambito dello sviluppo del settore privato, nel quale persistono carenze in termini di contesto imprenditoriale, accesso ai finanziamenti, flessibilità del mercato del lavoro e pubblica amministrazione.

La crescita economica non è stata abbastanza sostenuta da ridurre l'elevatissimo tasso di disoccupazione. La riduzione del tasso di disoccupazione tradizionalmente elevato e l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro rappresentano importanti sfide strutturali per la Giordania. Nel 2023 il tasso di disoccupazione è diminuito leggermente, attestandosi al

22,3 % nel terzo trimestre dell'anno (rispetto al 22,9 % nel 2022). La disoccupazione rimane elevata, soprattutto fra le donne, i giovani e i laureati, e il tasso di partecipazione delle donne alla forza lavoro (circa il 14 % nel 2023) è uno dei più bassi al mondo.

L'inflazione ha registrato un notevole rallentamento nel 2023, con un tasso medio del 2,1 % (rispetto al 4,2 % del 2022). Gli aumenti dei prezzi si sono stabilizzati in risposta all'inasprimento della politica monetaria e al calo dei prezzi delle materie prime a livello mondiale. La Banca centrale di Giordania (Central Bank of Jordan, CBJ) ha alzato dieci volte i tassi di riferimento, che sono passati dal 2,5 % di marzo 2022 al 7,5 % di luglio 2023. In considerazione dell'ancoraggio del dinaro giordano al dollaro statunitense, le decisioni della CBJ sono risultate necessarie per rimanere in linea con l'inasprimento della politica monetaria della Federal Reserve statunitense ed evitare pressioni sui flussi di capitale: questo ha effettivamente contribuito a moderare le pressioni inflazionistiche.

La situazione di bilancio rimane problematica, con disavanzi strutturalmente elevati che rispecchiano una modesta base di entrate (mobilitazione del gettito fiscale nazionale al 16 % del PIL rispetto al 23,3 % in Tunisia e al 21,4 % in Marocco), alimentando ulteriormente il già elevato livello del debito. Il disavanzo di bilancio si è attestato al 5,1 % nei primi otto mesi del 2023 (4,6 % del PIL nel 2022), sostanzialmente in linea con il disavanzo di bilancio medio degli ultimi cinque anni. Le entrate del settore pubblico sono aumentate del 5,4 % nei primi otto mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sulla scia di una maggiore riscossione delle imposte sul reddito e sugli utili. La spesa totale è aumentata del 2,9 % in ragione dell'aumento dei pagamenti per interessi, della spesa militare e dei risarcimenti dei dipendenti del settore civile. Nell'aprile 2023 la Giordania ha emesso euroobbligazioni per un valore di 1,25 miliardi di USD nonostante l'inasprimento delle condizioni di finanziamento a livello mondiale. L'emissione ha una scadenza a sei anni a un tasso del 7,5 % e le richieste di sottoscrizioni sono state di sei volte superiori all'offerta, il che ha consentito al governo di aumentare l'importo inizialmente ricercato.

Il debito totale del settore pubblico (esclusi i titoli di debito detenuti dall'ente di sicurezza sociale (SSC)) è rimasto al livello molto elevato dell'88,7 % del PIL nel 2023, leggermente in calo rispetto al 90,8 % del PIL nel 2021, in quanto la crescita nominale del PIL nei due anni ha superato l'aumento del debito. Se si aggiungono i titoli di debito detenuti dall'SSC, il debito del settore pubblico ha raggiunto il 111,5 % del PIL nel 2023, dopo essere aumentato costantemente nell'arco dell'ultimo decennio (dall'84,5 % del PIL nel 2013). Nella relazione sull'accordo relativo al nuovo programma di "Extended Fund Facility" (EFF) con la Giordania (gennaio 2024), l'FMI ha valutato sostenibile il livello del debito pubblico della Giordania, affermando altresì che, sebbene permangano rischi per la sostenibilità del debito, le iniziative politiche delle autorità e l'impegno costante dei partner per lo sviluppo nei confronti della Giordania costituiscono garanzie importanti.

Sul versante esterno, la Giordania registra disavanzi cronici dovuti al persistente disavanzo degli scambi di beni, che rispecchia la dipendenza dell'economia dalle importazioni di energia, prodotti alimentari e macchinari combinata con una debole base di esportazione che poggia su settori a scarso valore aggiunto. Negli ultimi anni i principali prodotti esportati sono stati l'acido fosforico, la potassa e i fosfati, che hanno beneficiato di un aumento della domanda a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Nel complesso il disavanzo delle partite correnti è stato in media pari a circa il 6,5 % del PIL negli ultimi cinque anni, registrando disavanzi maggiori nel periodo 2021-2023. Più di recente il disavanzo delle partite correnti si è ridotto al 7,1 % del PIL nel primo semestre del 2023 (rispetto al 13 % nel primo semestre del 2022 e all'8,8 % del PIL nel 2022), sulla scia di un aumento dell'avanzo degli scambi di servizi dovuto alle crescenti entrate provenienti dal turismo. Anche le rimesse dall'estero,

tradizionalmente cospicue (circa l'8 % del PIL negli ultimi anni), hanno contribuito ad attenuare il disavanzo delle partite correnti. Le riserve lorde in valuta estera della CBJ sono rimaste consistenti, sebbene siano leggermente diminuite nel periodo 2021-2023 attestandosi a 17,3 miliardi di USD alla fine di settembre 2023, e consentono di coprire circa 7,6 mesi di importazioni di beni e servizi.

Secondo le previsioni del gennaio 2024 dell'FMI, la crescita economica è data al 2,6 % sia nel 2023 che nel 2024. Le previsioni precedenti sono state riviste leggermente al ribasso a seguito dello scoppio della guerra in Israele/Gaza. La guerra comporta tuttavia un notevole rischio di revisione al ribasso delle prospettive, in particolare a causa dell'innalzamento del livello di incertezza nella regione e del possibile impatto sull'importante settore turistico derivante dagli annullamenti delle prenotazioni da parte dei turisti delle economie avanzate, che rappresentano un terzo delle entrate del settore. La domanda interna potrebbe risentire della percezione dei consumatori e del boicottaggio dei marchi occidentali, che risulta possano pesare sul gettito dell'imposta sul valore aggiunto. Dopo l'attacco terroristico perpetrato da Hamas il 7 ottobre 2023, i differenziali di rendimento delle obbligazioni sovrane per la Giordania sono temporaneamente aumentati per poi tornare ai livelli prebellici quattro settimane dopo. Un andamento analogo è stato osservato per i prezzi del petrolio. Gli attuali attacchi degli Houthi contro navi da carico e per il trasporto di energia nel Mar Rosso ostacolano il traffico navale verso l'Asia, ripercuotendosi sulle esportazioni, in particolare di minerali e prodotti chimici, e sulle importazioni giordane. Le importazioni di energia giordane sono meno colpite, in quanto il trasporto avviene principalmente mediante condotte a livello locale.

Dato il gravoso onere del debito pubblico, il processo di risanamento di bilancio deve proseguire, come sostenuto dal nuovo programma dell'FMI, così da ridurre il disavanzo di bilancio ampliando la base imponibile e migliorando l'efficienza e l'orientamento delle misure sociali. Il tasso di inflazione in Giordania è sceso a livelli modesti e vi dovrebbe rimanere nel 2024, anche per via dell'inasprimento della politica monetaria della CBJ. Gli elevati tassi di interesse che ne derivano dovrebbero frenare la crescita del credito al settore privato. Si prevede che i disavanzi esterni e di bilancio rimangano elevati, rispecchiando la sfida strutturale di fondo del miglioramento sostenibile delle entrate di bilancio e del disavanzo commerciale. Nel contempo, poiché la Giordania importa la maggior parte dell'energia e un'ampia percentuale dei prodotti alimentari, compresi i cereali essenziali, la crescita più lenta dei prezzi delle materie prime a livello mondiale contribuisce ad attenuare le pressioni sul saldo di bilancio e sulla bilancia commerciale. Si prevede che la crisi del Mar Rosso inciderà sulle esportazioni di fertilizzanti e fosfati e che la guerra e l'instabilità regionale generale riducano le entrate provenienti dal turismo: settori che, in tempi normali, attenuano notevolmente le pressioni esterne.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Le decisioni (UE) 2020/33¹ e (UE) 2020/701² relative alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania sono state adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio, rispettivamente, il 15 gennaio 2020 e il 25 maggio 2020.

¹ Decisione (UE) 2020/33 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2020, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 14 del 17.1.2020, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2020/33/oj>).

² Decisione (UE) 2020/701 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020, sulla fornitura di assistenza macrofinanziaria ai paesi partner dell'allargamento e del vicinato nel contesto della pandemia di COVID-19 (GU L 165 del 27.5.2020, pag. 3, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2020/701/oj>).

L'assistenza complessiva di 700 milioni di EUR (500 milioni di EUR in virtù della decisione (UE) 2020/33 e 200 milioni di EUR in virtù della decisione (UE) 2020/701) è stata erogata integralmente nel periodo 2020-2023.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

L'AMF proposta è coerente sia con l'impegno dell'UE di sostenere la situazione economica e politica della Giordania sia con i principi che disciplinano l'uso dello strumento di AMF, tra cui il carattere eccezionale, le condizioni politiche preliminari, la complementarità, la condizionalità e la disciplina finanziaria.

L'UE e la Giordania intrattengono eccellenti relazioni e sono legate dal 2002 da un accordo di associazione (con status avanzato dal 2010)³. Nel 2022 hanno firmato le priorità del partenariato⁴, volte a rafforzare ulteriormente la cooperazione, che orienteranno il partenariato fino al 2027. Le priorità del partenariato si fondano sui valori comuni e sul dialogo e promuovono riforme in settori quali il buon governo, lo Stato di diritto, i diritti umani, la coesione sociale e le pari opportunità per tutti, la non discriminazione, la tutela dell'ambiente e del clima, la stabilità macroeconomica e il contesto imprenditoriale.

L'AMF proposta, che è coerente con gli obiettivi della politica europea di vicinato (PEV) e contribuisce a sostenere gli obiettivi dell'Unione europea in termini di stabilità e sviluppo economici in Giordania e, più in generale, in termini di resilienza nel vicinato meridionale dell'Europa. L'AMF dell'UE andrebbe a integrare le sovvenzioni mobilitate nell'ambito dell'NDICI e di altri programmi e strumenti dell'UE e, in particolare, le condizioni previste nei pacchetti di sostegno al bilancio che l'UE attua nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. Sostenendo le autorità giordane nell'adozione di un quadro adeguato di politica macroeconomica e di riforme strutturali, l'AMF dell'UE permetterebbe di aumentare il valore aggiunto e l'efficacia delle misure complessive di sostegno finanziario dell'Unione, anche mediante altri strumenti.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

La base giuridica della presente proposta è l'articolo 212 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

Il principio di sussidiarietà è rispettato in quanto gli obiettivi di salvaguardia della stabilità macroeconomica a breve termine in Giordania non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri e possono essere conseguiti meglio a livello dell'Unione europea. Le ragioni principali sono da ricondurre ai vincoli di bilancio a livello nazionale e alla necessità di uno stretto coordinamento tra i donatori al fine di massimizzare la portata e l'efficienza dell'assistenza.

³ GU L 129 del 15.5.2002, pag. 3 ([http://data.europa.eu/eli/agree_international/2002/357\(1\)/oj](http://data.europa.eu/eli/agree_international/2002/357(1)/oj)).

⁴ Priorità del partenariato UE-Giordania 2021-2027 - disponibile all'indirizzo <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-3304-2022-ADD-1/it/pdf>.

- **Proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità: si limita al minimo richiesto per realizzare gli obiettivi della stabilità macroeconomica a breve termine e non va al di là di quanto necessario a tal fine.

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in base alle stime dell'FMI nel quadro del programma di EFF, l'importo della nuova AMF proposta corrisponde al 7,1 % del fabbisogno di finanziamento residuo stimato per il periodo 2025-2027. Questo dato è coerente con le normali prassi di ripartizione degli oneri per le operazioni di AMF (per un paese con un accordo di associazione il massimale sarebbe del 60 % secondo le conclusioni del Consiglio ECOFIN dell'8 ottobre 2002), tenuto conto dell'assistenza che altri donatori bilaterali e multilaterali si sono impegnati a fornire alla Giordania. Nel considerare il sostegno complessivo dell'UE alla Giordania attraverso vari strumenti (tra cui l'AMF proposta, il sostegno al bilancio dell'UE e i prestiti della BEI, escluso il sostegno bilaterale degli Stati membri), il sostegno totale dell'UE coprirebbe il 16,0 % del fabbisogno di finanziamento residuo stimato; si prevede che il contributo complessivo dell'UE, compresi il sostegno al bilancio e i prestiti della BEI alla Giordania, sia superiore rispetto al passato.

- **Scelta dell'atto giuridico**

Il finanziamento di progetti o l'assistenza tecnica non sarebbero strumenti adeguati o sufficienti per conseguire gli obiettivi macroeconomici. Il principale valore aggiunto dell'assistenza macrofinanziaria rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella capacità di alleggerire la pressione finanziaria esterna e di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una situazione di bilancio sostenibili e un quadro propizio alle riforme strutturali. Contribuendo a mettere in atto un opportuno quadro strategico generale, l'AMF può migliorare l'efficacia delle azioni finanziate in Giordania nell'ambito di altri strumenti dell'UE più mirati.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

La proposta della Commissione relativa all'AMF tiene conto degli insegnamenti tratti dalle valutazioni ex post delle operazioni già condotte nel vicinato dell'UE, compresa la valutazione ex post dell'operazione AMF-II del periodo 2016-2019 a favore della Giordania, che era disciplinata dalla decisione (UE) 2016/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016⁵.

Detta valutazione ex post⁶ ha concluso che il programma AMF-II ha soddisfatto nel complesso gli obiettivi prefissati. Grazie alla concezione appropriata alle sfide economiche della Giordania, il programma ha contribuito in modo sostanziale alla stabilizzazione effettiva della posizione finanziaria esterna e di bilancio del paese. Il programma ha prodotto un valore

⁵ Decisione (UE) 2016/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 352 del 23.12.2016, pag. 18, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2016/2371/oj>).

⁶ Ex-post evaluation on: MFA Operations to the Southern Neighbourhood Countries of Tunisia and Jordan (2016-2019), settembre 2021, disponibile all'indirizzo: https://commission.europa.eu/about-european-commission/departments-and-executive-agencies/economic-and-financial-affairs/evaluation-reports-economic-and-financial-affairs-policies-and-spending-activities/joint-ex-post-evaluation-macro-financial-assistance-mfa-operations-tunisia-and_it.

aggiunto notevole per l'UE, perché ha sostenuto la stabilità macroeconomica in un paese partner del vicinato e ha attenuato l'impatto della crisi dei rifugiati. È stato concepito e attuato in modo coerente con altre politiche e strumenti dell'UE.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

L'AMF è concessa come parte integrante del sostegno internazionale alla stabilizzazione economica della Giordania. Per definire la presente proposta di AMF la Commissione ha consultato l'FMI, che ha già attuato consistenti programmi di finanziamento. Il 26 febbraio 2024 la Commissione ha consultato il comitato economico e finanziario (supplenti), che ha approvato il progetto di proposta. La Commissione si è inoltre tenuta regolarmente in contatto con le autorità giordane.

- **Assunzione e uso di perizie**

Conformemente alle disposizioni del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046⁷ ("regolamento finanziario"), prima dell'attuazione dell'AMF i servizi della Commissione effettueranno una valutazione operativa dei circuiti finanziari e amministrativi della Giordania per accertarsi che le procedure vigenti per la gestione dell'assistenza finanziaria, compresa l'AMF, forniscano garanzie adeguate.

- **Valutazione d'impatto**

L'AMF dell'UE è uno strumento di emergenza eccezionale da utilizzare in caso di gravi difficoltà della bilancia dei pagamenti in un paese terzo. La presente proposta di AMF non è pertanto soggetta all'obbligo della valutazione d'impatto conformemente agli orientamenti per legiferare meglio (SWD(2015) 111 final) della Commissione, poiché in una situazione che richiede una risposta celere vi è l'imperativo politico di agire rapidamente.

Più in generale, le proposte della Commissione relative all'AMF tengono conto degli insegnamenti tratti dalle valutazioni ex post delle operazioni già attuate nel vicinato dell'UE. La nuova AMF e il programma di aggiustamento economico e di riforma che l'accompagna contribuiranno ad alleviare il fabbisogno di finanziamenti a breve termine della Giordania, sostenendo nel contempo misure di politica volte a rafforzare la bilancia dei pagamenti e la sostenibilità di bilancio a medio termine e a promuovere la crescita sostenibile, integrando quindi il programma adottato dal Consiglio esecutivo dell'FMI. Le condizioni fissate dovrebbero puntare a eliminare alcune delle debolezze di fondo dell'economia e del sistema di governance economica della Giordania che sono emerse nel corso degli anni. In linea di principio le condizioni potrebbero riguardare le riforme volte a migliorare la governance economica, compresa la gestione delle finanze pubbliche e l'amministrazione fiscale, la politica sociale e del mercato del lavoro, la governance e la lotta contro la frode, la corruzione e il riciclaggio.

- **Diritti fondamentali**

I paesi interessati dalla politica europea di vicinato sono ammissibili all'AMF. La concessione dell'AMF è subordinata alla condizione preliminare del rispetto, da parte del paese ammissibile, di meccanismi democratici effettivi, compresi un sistema parlamentare multipartitico e lo Stato di diritto, e dei diritti umani.

La Giordania ha portato avanti le iniziative di riforma politica volte a rafforzare la democrazia parlamentare e lo Stato di diritto. Nel 2021 ha avviato, mediante modifiche delle leggi relative

⁷ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1 (ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj>).

a elezioni e partiti politici, un processo di modernizzazione politica volto a promuovere la partecipazione politica delle donne e dei giovani, a superare i vincoli di fedeltà tribale e a incoraggiare la formazione di partiti politici basati su programmi nazionali. Nel 2023 il governo ha modificato il codice del lavoro in linea con le norme internazionali in materia di diritti umani.

Sebbene permangano importanti sfide politiche, economiche, sociali e di sicurezza e nonostante un contesto regionale sempre più complesso, la Giordania sta compiendo passi avanti verso un sistema politico democratico più efficace, basato sullo Stato di diritto e sul rispetto dei diritti umani. L'UE conferma totale impegno a sostenere la Giordania in questo complesso processo di transizione. In tale contesto la condizione politica preliminare per la concessione di AMF è considerata soddisfatta.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

È previsto che l'operazione di AMF proposta, per un importo massimo di 500 milioni di EUR di prestiti a favore della Giordania, sia erogata in tre rate da versare tra il 2024 e il 2027. Il prestito rientrerà nell'ambito della garanzia per le azioni esterne a un tasso di copertura del 9 %, programmato nell'ambito dello strumento NDICI – Europa globale, per un importo totale di 45 milioni di EUR (linea di bilancio 14 02 01 70 "NDICI – Dotazione del fondo comune di copertura"). I prestiti sono concessi sotto forma di prestiti in ammortamento, con un periodo di grazia e successivi rimborsi di capitale in quote uguali su un periodo più lungo. Tale struttura di prestito risulterà vantaggiosa sia per il beneficiario, in quanto facilita il rimborso, sia per il bilancio, in quanto ripartirà le passività potenziali su un intervallo di tempo lungo.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

L'Unione europea metterà a disposizione della Giordania AMF per un importo complessivo massimo di 500 milioni di EUR sotto forma di prestiti, che contribuiranno a coprire il fabbisogno residuo di finanziamenti del paese per il periodo di disponibilità dell'operazione. È previsto che l'assistenza sia erogata in tre rate, a condizione che le misure di politica associate a ciascuna rata siano state attuate integralmente e in modo tempestivo.

L'assistenza sarà gestita dalla Commissione. Conformemente al regolamento finanziario si applicano le disposizioni specifiche in materia di prevenzione delle frodi e di altre irregolarità.

Le erogazioni nell'ambito dell'operazione di AMF proposta saranno subordinate all'esito positivo delle valutazioni previste dal programma dell'FMI. Inoltre la Commissione e le autorità giordane concorderanno una serie specifica di misure di riforma strutturale da definirsi in un protocollo d'intesa. Queste misure di riforma dovrebbero sostenere il programma di riforme delle autorità e completare i programmi concordati con l'FMI, la Banca mondiale e altri donatori, così come i programmi connessi con le operazioni dell'UE di sostegno al bilancio. Dovrebbero essere coerenti con le principali priorità di riforma economica concordate tra l'UE e la Giordania nell'accordo di associazione, nelle priorità del partenariato e nel patto allegato, nella Visione di modernizzazione della Giordania e in altri documenti strategici.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria al Regno hascemita di Giordania**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 212, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria⁸,

considerando quanto segue:

- (1) Le relazioni tra l'Unione europea ("Unione") e il Regno hascemita di Giordania ("Giordania") si sviluppano nel quadro della politica europea di vicinato (PEV). Il 24 novembre 1997 l'Unione e la Giordania hanno firmato un accordo di associazione, entrato in vigore il 1° maggio 2002⁹. Nell'ambito dell'accordo di associazione l'Unione e la Giordania hanno istituito gradualmente una zona di libero scambio nell'arco di un periodo transitorio di 12 anni. Nel 2007 è entrato in vigore un accordo relativo all'ulteriore liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli. Nel 2010 l'Unione e la Giordania hanno concluso un partenariato a status avanzato che amplia i settori di cooperazione. Il 1° luglio 2011 è entrato in vigore il protocollo che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie applicabile nel quadro degli scambi tra l'Unione e la Giordania, siglato nel dicembre 2009. Il dialogo politico bilaterale e la cooperazione economica si sono sviluppati ulteriormente nell'ambito dell'accordo di associazione e delle priorità del partenariato UE-Giordania adottate per il periodo 2022-2027.
- (2) Dal 2011 la Giordania ha intrapreso una serie di riforme politiche per rafforzare la democrazia parlamentare e lo Stato di diritto. Sono state create una Corte costituzionale e una commissione elettorale indipendente; il parlamento giordano ha approvato una serie di leggi fondamentali, tra cui la legge elettorale, la legge sui partiti politici e le leggi sul decentramento e sui comuni. Sono stati adottati miglioramenti legislativi per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura e i diritti delle donne.
- (3) L'economia giordana ha risentito fortemente del protrarsi dei conflitti nella regione, in particolare nella vicina Siria e, più di recente, in Israele/Gaza e nel Mar Rosso. Dall'inizio della guerra in Siria l'economia giordana risente del massiccio afflusso di rifugiati siriani, che ha aumentato la pressione sulla posizione di bilancio, sui servizi pubblici e sulle infrastrutture del paese. Oltre all'instabilità regionale, sull'economia giordana hanno continuato a pesare le sfide macroeconomiche e di bilancio connesse

⁸ Posizione del Parlamento europeo del ... e decisione del Consiglio del ...

⁹ GU L 129 del 15.5.2002, pag. 3, ELI: [http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2002/357\(1\)/oj](http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2002/357(1)/oj).

alla pandemia di COVID-19 nel periodo 2020-2021, l'andamento dei prezzi delle materie prime a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, la forte esposizione alle fluttuazioni commerciali e l'aumento dei costi di finanziamento per i mercati emergenti sul piano mondiale. Di conseguenza la Giordania ha registrato una contrazione economica nel 2020, seguita da una ripresa economica lenta, in quanto la disoccupazione è aumentata notevolmente in tale anno ed è rimasta elevata, e sono emerse nuove esigenze in termini di bilancio e di finanziamenti esterni.

- (4) La guerra in Israele-Gaza iniziata nell'ottobre 2023 comporta un notevole rischio di revisione al ribasso delle prospettive economiche, in particolare a causa dell'innalzamento del livello di incertezza nella regione e delle possibili ripercussioni sull'importante settore del turismo e sulla percezione dei consumatori. Gli attuali attacchi degli Houthi contro navi da carico e per il trasporto di energia nel Mar Rosso ostacolano il traffico navale verso l'Asia, ripercuotendosi sulle esportazioni, in particolare di minerali e prodotti chimici, e sulle importazioni giordane. A gennaio 2024 le autorità giordane e l'FMI hanno concordato un nuovo programma di aggiustamento economico sostenuto da un programma quadriennale di "Extended Fund Facility" (EFF) per un importo di 1,2 miliardi di USD che ha fatto seguito a un EFF quadriennale del valore di 1,7 miliardi di USD, comprensivo di un prestito nell'ambito dello strumento di finanziamento rapido, vigente dal 2020 al 2023.
- (5) In risposta alla richiesta della Giordania del luglio 2019 e a seguito del completamento della seconda AMF (del valore di 200 milioni di EUR) nel 2019, a gennaio 2020 l'Unione ha adottato il terzo programma di assistenza macrofinanziaria (AMF-III)¹⁰ per 500 milioni di EUR sotto forma di prestiti. L'AMF-II¹¹ ha fatto seguito all'AMF-I¹² (del valore di 180 milioni di EUR) attuata nel 2015. Con decisione del maggio 2020 l'Unione ha integrato l'AMF-III con un importo di 200 milioni di EUR per parare le ripercussioni socioeconomiche della pandemia di COVID-19. La prima rata dell'AMF-III è stata versata il 25 ottobre 2020, la seconda il 20 luglio 2021 e la terza il 3 maggio 2023, a seguito dell'attuazione delle misure politiche concordate. L'assistenza è stata integralmente erogata nel periodo 2020-2023.
- (6) L'AMF-III comprendeva una dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione in cui, alla luce delle sfide di bilancio e delle circostanze straordinarie cui la Giordania deve far fronte, la Commissione s'impegnava a presentare, se del caso, una nuova proposta di proroga e aumento dell'AMF a favore del paese, a condizione che fossero soddisfatti i consueti requisiti per questo tipo di assistenza, tra cui il carattere eccezionale, le condizioni politiche preliminari, la complementarità, la condizionalità e la disciplina finanziaria, e una valutazione aggiornata da parte della Commissione del fabbisogno di finanziamenti esterni della Giordania.

¹⁰ Decisione (UE) 2020/33 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2020, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 14 del 17.1.2020, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2020/33/oj>).

¹¹ Decisione (UE) 2016/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 352 del 23.12.2016, pag. 18, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2016/2371/oj>).

¹² Decisione (UE) n. 1351/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 4, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2013/1351/oj>).

- (7) In questo contesto complesso, l'Unione e la comunità internazionale hanno nuovamente espresso a più riprese il proprio impegno nei confronti della Giordania, in particolare nelle conferenze annuali di Bruxelles sul tema "Sostenere il futuro della Siria e della regione" e al Consiglio di associazione UE-Giordania di giugno 2022.
- (8) Dall'inizio della crisi siriana nel 2011 l'Unione ha messo a disposizione della Giordania circa 3,5 miliardi di EUR mediante diversi strumenti (compresi 1 080 milioni di EUR con le tre operazioni di AMF citate) per aiutare il paese a preservare la stabilità economica, mantenere sulla durata le riforme politiche ed economiche e rispondere alle collegate esigenze umanitarie, di sviluppo e di sicurezza. A partire dal 2011 la Banca europea per gli investimenti ha inoltre stanziato circa 1,1 miliardi di EUR in prestiti a favore della Giordania per finanziare progetti.
- (9) Per il periodo 2021-2024 la dotazione indicativa bilaterale dell'UE (sovvenzioni) nell'ambito dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI – Europa globale) ammonta a 364 milioni di EUR ed è integrata dal sostegno dell'UE per aiutare la Giordania a parare l'impatto della crisi siriana (214 milioni di EUR dal 2021 al 2023) e da altri programmi regionali e tematici. Nel periodo 2014-2020 l'UE ha sostenuto la Giordania principalmente attraverso lo strumento europeo di vicinato per un importo di 765 milioni di EUR. Nello stesso periodo la Giordania ha beneficiato di ulteriori 126 milioni di EUR convogliati attraverso la piattaforma di investimento per il vicinato, che hanno mobilitato circa 580 milioni di EUR di investimenti.
- (10) Nell'ottobre 2023, visto il perdurare della situazione e delle prospettive economiche difficili, la Giordania ha chiesto all'Unione la concessione di assistenza macrofinanziaria supplementare.
- (11) Nel gennaio 2024 il Consiglio dell'FMI ha approvato un nuovo programma quadriennale di Extended Fund Facility. La prima missione di verifica è prevista per aprile 2024, con pubblicazione del relativo rapporto a giugno 2024.
- (12) In quanto paese interessato dalla politica europea di vicinato, la Giordania dovrebbe essere considerata ammissibile a ricevere l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
- (13) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere uno strumento finanziario eccezionale di sostegno non vincolato e non specifico alla bilancia dei pagamenti, che mira a coprire il fabbisogno immediato di finanziamenti esterni del beneficiario e che dovrebbe sostenere l'attuazione di un programma strategico che preveda energiche misure di aggiustamento e di riforma strutturale immediate volte a migliorare a breve termine la situazione della bilancia dei pagamenti.
- (14) Dato che la bilancia dei pagamenti giordana presenta ancora un fabbisogno residuo di finanziamenti che supera le risorse fornite dall'FMI e da altre istituzioni multilaterali, la fornitura dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione alla Giordania è considerata, nelle attuali circostanze eccezionali, una risposta adeguata alla richiesta, rivolta dalla Giordania all'Unione, di sostenere la stabilizzazione economica congiuntamente al programma dell'FMI. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione andrebbe a sostenere la stabilizzazione economica e il programma di riforme strutturali della Giordania, integrando le risorse messe a disposizione nel quadro dell'accordo finanziario con l'FMI.
- (15) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe mirare a promuovere il ripristino della sostenibilità della situazione finanziaria esterna della Giordania, favorendo così lo sviluppo economico e sociale del paese.

- (16) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è prevista andare di pari passo con le operazioni di sostegno al bilancio nell'ambito dello strumento NDICI – Europa globale istituito dal regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio¹³.
- (17) La determinazione dell'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione si basa su una valutazione quantitativa completa del fabbisogno residuo di finanziamenti esterni della Giordania e tiene conto della capacità del paese di autofinanziarsi con risorse proprie, in particolare con le riserve internazionali di cui dispone. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe integrare i programmi e le risorse messi a disposizione dall'FMI e dalla Banca mondiale. La determinazione dell'importo dell'assistenza tiene anche conto dei previsti contributi finanziari dei donatori bilaterali e multilaterali e della necessità di garantire un'equa ripartizione degli oneri tra l'Unione e gli altri donatori, nonché della preesistente mobilitazione degli altri strumenti finanziari esterni dell'Unione in Giordania e del valore aggiunto dell'intervento complessivo dell'Unione.
- (18) La Commissione dovrebbe garantire che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia coerente, sotto il profilo giuridico e sostanziale, con i principi e gli obiettivi fondamentali, con le misure adottate nei vari settori dell'azione esterna e con le altre politiche pertinenti dell'Unione.
- (19) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe sostenere la politica esterna dell'Unione nei confronti della Giordania. I servizi della Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna dovrebbero lavorare a stretto contatto durante l'intera operazione di assistenza macrofinanziaria al fine di coordinare la politica esterna dell'Unione e garantirne la coerenza.
- (20) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sostenga l'impegno della Giordania a favore dei valori condivisi con l'Unione, tra cui la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo, il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile e la riduzione della povertà, nonché il suo impegno nei confronti dei principi di un commercio aperto, disciplinato da regole ed equo.
- (21) La concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere subordinata alla condizione preliminare che la Giordania applichi meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e garantisca il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti umani. È opportuno che gli obiettivi specifici dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione rafforzino l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità dei sistemi di gestione delle finanze pubbliche in Giordania e che promuovano le riforme strutturali volte a favorire una crescita sostenibile ed inclusiva, la creazione di posti di lavoro e il risanamento di bilancio. Il rispetto delle condizioni preliminari e il conseguimento di tali obiettivi dovrebbero essere oggetto di un monitoraggio regolare da parte della Commissione e del SEAE.
- (22) Per tutelare efficacemente gli interessi finanziari dell'Unione connessi all'assistenza macrofinanziaria da essa erogata, la Giordania dovrebbe adottare misure appropriate in materia di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità

¹³ Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj>).

relativa all'assistenza. Oltre a ciò, è opportuno che l'accordo di prestito da concludere tra la Commissione e le autorità giordane contenga disposizioni che autorizzino l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) a svolgere indagini, compresi controlli e verifiche sul posto, conformemente alle disposizioni e alle procedure di cui al regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁴ e al regolamento (Euratom, CE) n. 2185/966 del Consiglio¹⁵, la Commissione e la Corte dei conti a effettuare audit e la Procura europea a esercitare le proprie competenze per quanto riguarda la fornitura di assistenza macrofinanziaria dell'Unione durante e dopo il periodo di disponibilità.

- (23) L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione lascia impregiudicati i poteri del Parlamento europeo e del Consiglio (in quanto autorità di bilancio).
- (24) Gli importi delle dotazioni richieste per l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbero essere coerenti con gli stanziamenti di bilancio definiti nel quadro finanziario pluriennale.
- (25) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia gestita dalla Commissione. Al fine di garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano seguire l'attuazione della presente decisione, la Commissione dovrebbe informarli periodicamente in merito agli sviluppi relativi all'assistenza e fornire loro i documenti pertinenti.
- (26) È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione della presente decisione. È altresì opportuno che tali competenze siano esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁶.
- (27) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere soggetta a condizioni di politica economica, da stabilire in un protocollo d'intesa. Al fine di garantire condizioni uniformi di attuazione e per ragioni di efficienza, la Commissione dovrebbe essere autorizzata a negoziare tali condizioni con le autorità giordane sotto la supervisione del comitato dei rappresentanti degli Stati membri conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011. A norma di tale regolamento si dovrebbe fare ricorso alla procedura consultiva, come regola generale, in tutti i casi diversi da quelli previsti da detto regolamento. Considerato l'impatto potenzialmente rilevante di un'assistenza di oltre 90 milioni di EUR, si dovrebbe ricorrere alla procedura d'esame per le operazioni al di sopra di tale soglia. In considerazione dell'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione alla Giordania, si dovrebbe fare ricorso alla procedura d'esame per l'adozione del protocollo d'intesa e per qualsiasi riduzione, sospensione o annullamento dell'assistenza,

¹⁴ Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio

(GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1 - ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2013/883/oj>).

¹⁵ Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea ("EPPO") (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/oj>).

¹⁶ Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2011/182/oj>).

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. L'Unione mette a disposizione della Giordania un'assistenza macrofinanziaria per un importo massimo di 500 milioni di EUR ("assistenza macrofinanziaria dell'Unione") al fine di sostenere la stabilizzazione economica e un programma sostanziale di riforme nel paese. L'assistenza contribuisce a coprire il fabbisogno della bilancia dei pagamenti della Giordania individuato nel programma dell'FMI.
2. L'intero importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogato alla Giordania sotto forma di prestiti.
3. Alla Commissione è conferito il potere di reperire le risorse necessarie assumendo prestiti per conto dell'Unione sui mercati dei capitali o presso istituzioni finanziarie e di prestarle alla Giordania.
4. L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è gestita dalla Commissione conformemente agli accordi o alle intese conclusi tra il Fondo monetario internazionale (FMI) e la Giordania e ai principi e agli obiettivi fondamentali delle riforme economiche stabiliti nell'accordo di associazione UE-Giordania.
5. La Commissione informa periodicamente il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'evoluzione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, compresi i relativi esborsi, e fornisce a tempo debito i documenti pertinenti a tali istituzioni.
6. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è messa a disposizione per un periodo di due anni e mezzo a decorrere dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del protocollo d'intesa di cui all'articolo 3, paragrafo 1.
7. Qualora nel corso del periodo di erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione il fabbisogno di finanziamento della Giordania diminuisca radicalmente rispetto alle previsioni iniziali, la Commissione, deliberando secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, riduce l'importo dell'assistenza, la sospende o la annulla.

Articolo 2

1. La concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è subordinata alla condizione preliminare che la Giordania applichi meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e garantisca il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti umani.
2. La Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna monitorano il rispetto di tale condizione preliminare durante l'intero ciclo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
3. I paragrafi 1 e 2 si applicano conformemente alla decisione 2010/427/UE del Consiglio¹⁷.

¹⁷ Decisione 2010/427/UE del Consiglio, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna (GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2010/427/oj>).

Articolo 3

1. La Commissione concorda con le autorità giordane, secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie, chiaramente definite e incentrate sulle riforme strutturali e sulla solidità delle finanze pubbliche, alle quali deve essere subordinata l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, da stabilire in un protocollo d'intesa (di seguito il "protocollo d'intesa") comprensivo di un calendario per il soddisfacimento di dette condizioni. Le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie stabilite nel protocollo d'intesa sono coerenti con gli accordi o con le intese di cui all'articolo 1, paragrafo 3, compresi i programmi di aggiustamento macroeconomico e di riforma strutturale attuati dalla Giordania con il sostegno dell'FMI.
2. Le condizioni di cui al paragrafo 1 mirano, in particolare, a rafforzare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità dei sistemi di gestione delle finanze pubbliche in Giordania, anche ai fini del ricorso all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Nella definizione delle misure di politica si tengono inoltre in debita considerazione i progressi conseguiti sul piano dell'apertura reciproca dei mercati, dello sviluppo di un commercio disciplinato da regole ed equo, nonché di altre priorità della politica esterna dell'Unione. I progressi compiuti nel conseguimento di tali obiettivi sono oggetto di controllo regolare da parte della Commissione.
3. Le condizioni finanziarie dettagliate dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono stabilite in un accordo di prestito a norma dell'articolo 220 del regolamento finanziario, che deve essere sottoscritto tra la Commissione e le autorità giordane.
4. La Commissione verifica a intervalli regolari che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 3, continuino ad essere soddisfatte, verificando anche che le politiche economiche della Giordania siano in linea con gli obiettivi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. In questo contesto la Commissione opera in stretto coordinamento con l'FMI e con la Banca mondiale e, ove necessario, con il Parlamento europeo e il Consiglio.

Articolo 4

1. Alle condizioni di cui al paragrafo 3, la Commissione mette a disposizione l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione in tre rate di prestito. L'importo di ciascuna rata è fissato nel protocollo d'intesa di cui all'articolo 3.
2. Per gli importi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è prevista una dotazione, ove richiesto, ai sensi del regolamento (UE) 2021/947.
3. La Commissione decide di versare le rate purché siano rispettate tutte le condizioni seguenti:
 - a) la condizione preliminare di cui all'articolo 2;
 - b) un bilancio costantemente soddisfacente dell'attuazione di un programma strategico che preveda energiche misure di aggiustamento e di riforma strutturale, sostenute da un accordo di credito non cautelare con l'FMI; e
 - c) l'attuazione soddisfacente delle condizioni di politica economica e delle condizioni finanziarie concordate nel protocollo d'intesa.

Il versamento della seconda rata non è effettuato, in linea di principio, prima di tre mesi dal versamento della prima rata. Il versamento della terza rata non è effettuato, in linea di principio, prima di tre mesi dal versamento della seconda rata.

4. Qualora le condizioni di cui al paragrafo 3, primo comma, non siano soddisfatte, la Commissione sospende temporaneamente o annulla l'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. In tali casi comunica al Parlamento europeo e al Consiglio le ragioni della sospensione o dell'annullamento.

5. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogata alla Banca centrale di Giordania. Alle condizioni che saranno concordate nel protocollo d'intesa, tra cui la conferma del fabbisogno residuo di finanziamento di bilancio, la Banca centrale di Giordania può trasferire i fondi dell'Unione al ministero giordano delle Finanze come beneficiario finale.

Articolo 5

1. Al fine di finanziare il sostegno nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti, alla Commissione è conferito il potere di reperire le risorse necessarie assumendo prestiti per conto dell'Unione sui mercati dei capitali o presso istituzioni finanziarie conformemente all'articolo 220 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.
2. La Commissione conclude un accordo di prestito con la Giordania per quanto riguarda l'importo di cui all'articolo 1. Le condizioni dettagliate del sostegno a titolo dell'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti sono stabilite in un accordo di prestito a norma dell'articolo 220 del regolamento finanziario, che deve essere sottoscritto tra la Commissione e la Giordania. L'accordo di prestito stabilisce il periodo di disponibilità e le condizioni dettagliate del sostegno nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti, anche in relazione ai sistemi di controllo interno. I prestiti sono concessi a condizioni che consentano alla Giordania di rimborsarli sul lungo periodo, con l'eventuale applicazione di un periodo di grazia. La durata massima dei prestiti è di 35 anni.
3. La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio sull'andamento delle operazioni di cui ai paragrafi 2 e 3.

Articolo 6

1. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è attuata conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁸.
2. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è attuata in gestione diretta.
3. Prima dell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione la Commissione analizza, per mezzo di una valutazione operativa, la solidità dei meccanismi finanziari, delle procedure amministrative e dei meccanismi di controllo interni ed esterni della Giordania che sono pertinenti ai fini dell'assistenza.

¹⁸ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 7

1. La Commissione è assistita da un comitato. Esso è un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.
2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.

Articolo 8

1. Entro il 30 giugno di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione della presente decisione nel corso dell'anno precedente, comprensiva della valutazione dell'attuazione. La relazione:
 - a) esamina i progressi compiuti nell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione a favore della Giordania;
 - b) valuta la situazione e le prospettive economiche della Giordania, nonché i progressi compiuti nell'attuazione delle condizioni di politica economica e delle condizioni finanziarie di cui all'articolo 3, paragrafo 1;
 - c) indica il legame tra le condizioni di politica economica definite nel protocollo d'intesa, i risultati economici e di bilancio della Giordania e le decisioni della Commissione di versare le rate dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
2. Entro due anni dalla scadenza del periodo di disponibilità di cui all'articolo 1, paragrafo 6, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione ex post, che analizza i risultati e l'efficienza dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione completata e in quale misura essa abbia contribuito agli obiettivi dell'assistenza.

Articolo 9

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
La presidente

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1.	CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA	4
1.1.	Titolo della proposta/iniziativa	4
1.2.	Settore/settori interessati	4
1.3.	La proposta/iniziativa riguarda:	4
1.4.	Obiettivi	4
1.4.1.	<i>Obiettivi generali</i>	4
1.4.2.	<i>Obiettivi specifici</i>	4
1.4.3.	<i>Risultati e incidenza previsti</i>	4
1.4.4.	<i>Indicatori di prestazione</i>	5
1.5.	Motivazione della proposta/iniziativa	5
1.5.1.	<i>Necessità nel breve e lungo termine, compreso un calendario dettagliato per fasi di attuazione dell'iniziativa</i>	5
1.5.2.	<i>Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini del presente punto, per "valore aggiunto dell'intervento dell'Unione" si intende il valore derivante dall'intervento dell'Unione, che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli.</i>	5
1.5.3.	<i>Insegnamenti tratti da esperienze analoghe</i>	5
1.5.4.	<i>Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti</i>	6
1.5.5.	<i>Valutazione delle varie opzioni di finanziamento disponibili, comprese le possibilità di riassegnazione</i>	6
1.6.	Durata e incidenza finanziaria della proposta/iniziativa	7
1.7.	Modalità di gestione previste	7
2.	MISURE DI GESTIONE	8
2.1.	Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni	8
2.2.	Sistema di gestione e di controllo	8
2.2.1.	<i>Giustificazione della o delle modalità di gestione, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti</i>	8
2.2.2.	<i>Informazioni concernenti i rischi individuati e il sistema o i sistemi di controllo interno per ridurli</i>	8
2.2.3.	<i>Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto "costi del controllo ÷ valore dei fondi gestiti") e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura)</i>	8
2.3.	Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità	9

3.	INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA	10
3.1.	Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate	10
3.2.	Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti	11
3.2.1.	<i>Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi</i>	<i>11</i>
3.2.2.	<i>Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi</i>	<i>14</i>
3.2.3.	<i>Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi</i>	<i>15</i>
3.2.4.	<i>Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale</i>	<i>17</i>
3.2.5.	<i>Partecipazione di terzi al finanziamento</i>	<i>17</i>
3.3.	Incidenza prevista sulle entrate	18

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania.

1.2. Settore/settori interessati

Settore: affari economici e finanziari
 Attività: affari economici e finanziari internazionali

1.3. La proposta/iniziativa riguarda:

una nuova azione

una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria¹⁹

la proroga di un'azione esistente

la fusione o il riorientamento di una o più azioni verso un'altra/una nuova azione

1.4. Obiettivi

1.4.1. Obiettivi generali

1.4.1. Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa

"Un'economia al servizio delle persone"

"Un'Europa più forte nel mondo"

¹⁹ A norma dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

1.4.2. Obiettivi specifici

a) Il sostegno alla stabilità macrofinanziaria e la promozione delle riforme a favore della crescita al di fuori dell'UE, anche attraverso dialoghi economici regolari con i partner principali e l'erogazione di assistenza macrofinanziaria.

1.4.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

1) Contribuire a coprire il fabbisogno di finanziamenti esterni della Giordania nel contesto di un deterioramento significativo dei suoi conti con l'estero generato dai recenti sviluppi geopolitici.

2) Alleggerire il fabbisogno di finanziamenti del bilancio del paese partner.

3) Sostenere lo sforzo di risanamento di bilancio e di stabilizzazione esterna nell'ambito del programma dell'FMI.

4) Sostenere le riforme strutturali volte a migliorare la gestione macroeconomica complessiva, a rafforzare la governance economica e la trasparenza nonché a migliorare le condizioni per una crescita sostenibile.

1.4.4. Indicatori di prestazione

Precisare gli indicatori con cui monitorare progressi e risultati

Le autorità giordane dovranno riferire periodicamente ai servizi della Commissione in merito a una serie di indicatori economici e presentare una relazione completa sul rispetto delle condizioni concordate prima dell'erogazione delle rate dell'assistenza.

Dopo la valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative della Giordania, i servizi della Commissione continueranno a monitorare la gestione delle finanze pubbliche. Anche le delegazioni dell'UE riferiranno regolarmente sulle questioni legate al monitoraggio dell'assistenza. I servizi della Commissione rimarranno in stretto contatto con l'FMI e con la Banca mondiale per usufruire delle conoscenze derivanti dalle loro attività in corso nel paese partner in questione.

La proposta di decisione prevede la presentazione al Parlamento europeo e al Consiglio di una relazione annuale comprensiva di una valutazione dell'attuazione dell'operazione. Entro due anni dalla scadenza del periodo di attuazione è prevista una valutazione indipendente ex post dell'assistenza.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. *Necessità nel breve e lungo termine, compreso un calendario dettagliato per fasi di attuazione dell'iniziativa*

L'erogazione dell'assistenza sarà subordinata al rispetto delle condizioni politiche preliminari e a un bilancio soddisfacente dell'attuazione del programma economico concordato tra la Giordania e l'FMI, che è stato approvato dal relativo Consiglio il 10 gennaio 2024. Inoltre la Commissione concorderà con le autorità giordane condizioni specifiche, elencate in un protocollo d'intesa.

È previsto che l'assistenza sia erogata in tre rate. Le erogazioni sono previste tra il 2024 e il 2027.

Conformemente al regolamento finanziario si applicano le disposizioni specifiche in materia di prevenzione delle frodi e di altre irregolarità.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini del presente punto, per "valore aggiunto dell'intervento dell'Unione" si intende il valore derivante dall'intervento dell'Unione, che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli.

Lo strumento di assistenza macrofinanziaria è uno strumento basato sulle politiche volto a ridurre il fabbisogno di finanziamenti esterni a breve e medio termine. Nel contesto della crisi regionale in corso, l'assistenza macrofinanziaria aiuterà a offrire alle autorità un margine di politica economica e di bilancio per costruire una risposta economica efficace alla crisi; aiutando il paese partner a superare le difficoltà economiche amplificate dai recenti sviluppi geopolitici e in particolare dalla guerra in Medio Oriente e dalla conseguente crisi nel Mar Rosso, l'assistenza macrofinanziaria proposta contribuirà a promuovere la stabilità macroeconomica e politica nel paese partner. L'assistenza macrofinanziaria integrerà le risorse messe a disposizione dalle istituzioni finanziarie internazionali, dai donatori bilaterali e da altre istituzioni finanziarie dell'UE. In questo modo contribuirà all'efficacia complessiva del sostegno finanziario della comunità internazionale nonché di altre forme di assistenza finanziaria dell'UE, comprese le operazioni di sostegno al bilancio.

Inoltre, fornendo finanziamenti a lungo termine a condizioni estremamente agevolate, in generale più vantaggiose rispetto agli altri donatori internazionali o bilaterali, il programma di assistenza macrofinanziaria dovrebbe aiutare il governo a dare esecuzione al bilancio senza scostamenti e contribuire alla sostenibilità del debito.

Oltre all'impatto finanziario dell'assistenza macrofinanziaria, il programma proposto rafforzerà l'impegno di riforma del governo. Questo risultato sarà ottenuto, fra l'altro, grazie alle appropriate condizioni alle quali è subordinata l'erogazione dell'assistenza.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Le operazioni di assistenza macrofinanziaria nei paesi partner sono soggette alla valutazione ex post. Dalle valutazioni finora eseguite (su programmi di assistenza macrofinanziaria portati a termine) risulta che queste operazioni contribuiscono effettivamente, sebbene a volte indirettamente e in maniera modesta, al miglioramento della sostenibilità esterna, alla stabilità macroeconomica e all'attuazione di riforme strutturali nel paese partner. Nella maggior parte dei casi le operazioni di assistenza macrofinanziaria hanno avuto un effetto positivo sulla bilancia dei pagamenti del paese partner e hanno contribuito ad allentare i vincoli di bilancio, portando inoltre ad una crescita economica leggermente più sostenuta.

1.5.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti

Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale

Nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027, la dotazione dei prestiti di assistenza macrofinanziaria (di seguito i "prestiti di AMF") sarà coperta dalla garanzia per le azioni esterne nell'ambito dello strumento Europa globale (strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale).

Eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti

L'UE è uno dei principali donatori per la Giordania, di cui sostiene le riforme economiche, strutturali e istituzionali, come pure la società civile. In tale contesto l'AMF integra altre azioni o strumenti esterni dell'UE utilizzati per sostenere la Giordania. Le misure politiche associate all'AMF riguardano determinate disposizioni relative all'accordo di associazione e alle priorità del partenariato UE-Giordania.

Il principale valore aggiunto dell'AMF rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella capacità di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche attraverso la promozione di una bilancia dei pagamenti e di una posizione di bilancio sostenibili nonché un quadro propizio all'avanzamento delle riforme strutturali. L'AMF non fornisce un sostegno finanziario sistematico e cessa non appena la situazione finanziaria esterna del paese sia ricondotta su un percorso sostenibile.

L'AMF è inoltre complementare agli interventi previsti dalla comunità internazionale, in particolare i programmi di aggiustamento e di riforma sostenuti dall'FMI e dalla Banca mondiale.

1.5.5. Valutazione delle varie opzioni di finanziamento disponibili, comprese le possibilità di riassegnazione

Utilizzando i prestiti, questa operazione di assistenza macrofinanziaria aumenta l'efficacia del bilancio dell'UE mediante l'effetto leva e costituisce l'opzione più efficiente sotto il profilo dei costi.

Alla Commissione è conferito il potere di contrarre prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'Unione europea e dell'Euratom, utilizzando il bilancio dell'UE come garanzia. Lo scopo è ottenere finanziamenti sul mercato ai migliori tassi disponibili grazie all'ottimo merito di credito.

1.6. Durata e incidenza finanziaria della proposta/iniziativa

X durata limitata

- In vigore da due anni e mezzo a decorrere dall'entrata in vigore del protocollo d'intesa, come stabilito nell'articolo 1, paragrafo 4, della decisione.
- Incidenza finanziaria dal 2024 al 2027 per gli stanziamenti di impegno e dal 2024 al 2027 per gli stanziamenti di pagamento.

1.7. Metodi di esecuzione del bilancio previsti²⁰

X Gestione diretta a opera della Commissione

X a opera dei suoi servizi, compreso il suo personale presso le delegazioni dell'Unione

²⁰ Le spiegazioni dei metodi di esecuzione del bilancio e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BUDGpedia: <https://myintracomm.ec.europa.eu/corp/budget/financial-rules/budget-implementation/Pages/implementation-methods.aspx>.

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Precisare frequenza e condizioni.

Le azioni che verranno finanziate nell'ambito della presente decisione saranno attuate in regime di gestione diretta dalla Commissione, in sede e con il sostegno delle delegazioni dell'Unione.

L'assistenza in oggetto ha carattere macroeconomico ed è in linea con il programma economico sostenuto dall'FMI. I servizi della Commissione monitoreranno l'intervento basandosi sui progressi compiuti nell'attuazione dell'accordo con l'FMI e delle misure di riforma specifiche che saranno concordate con le autorità dei paesi partner in un protocollo d'intesa (cfr. anche punto 1.4.4) a una frequenza consona al numero di rate.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Giustificazione della o delle modalità di gestione, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti

Le azioni che verranno finanziate nell'ambito della presente decisione saranno attuate in regime di gestione diretta dalla Commissione, in sede e con il sostegno delle delegazioni dell'Unione.

I versamenti dell'AMF dipendono dall'esito positivo delle valutazioni e dal rispetto delle condizioni di ciascuna operazione. L'attuazione delle condizioni è attentamente monitorata dalla Commissione, in stretto coordinamento con le delegazioni dell'Unione.

2.2.2. Informazioni concernenti i rischi individuati e il sistema o i sistemi di controllo interno per ridurli

Rischi individuati

Le operazioni di AMF proposte presentano rischi fiduciari, nonché rischi legati alle politiche attuate e alla situazione politica generale.

Vi è il rischio che l'AMF possa essere usata in modo fraudolento. Poiché l'AMF non è destinata a spese specifiche (contrariamente, ad esempio, al finanziamento di progetti), tale rischio dipende da fattori quali la qualità generale dei sistemi di gestione presso la banca centrale e il ministero delle Finanze del paese partner, le procedure amministrative e le funzioni di controllo e vigilanza, la sicurezza dei sistemi informatici e l'adeguatezza delle capacità di audit interno ed esterno.

Un secondo rischio deriva dalla possibilità che il paese partner non riesca a rispettare le obbligazioni finanziarie nei confronti dell'UE relative ai prestiti di AMF proposti (rischio di default o rischio di credito); ciò potrebbe essere causato, per esempio, da un ulteriore notevole deterioramento della bilancia dei pagamenti e della situazione di bilancio del paese partner.

Sistemi di controllo interno

L'assistenza macrofinanziaria sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e audit, effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea, come previsto dall'articolo 129 del regolamento finanziario.

Ex ante: valutazione da parte della Commissione del sistema di gestione e di controllo nel paese beneficiario. Per ciascun paese beneficiario, la Commissione, con l'eventuale supporto tecnico di consulenti, effettua una valutazione operativa ex ante dei circuiti finanziari e dell'ambiente di controllo. Per assicurare un livello ragionevole di garanzia di una sana gestione finanziaria, è condotta un'analisi delle procedure contabili, della separazione delle funzioni e dell'audit interno/esterno della banca centrale e del ministero delle Finanze. Qualora siano individuate carenze, esse saranno oggetto di condizioni da attuare prima dell'erogazione dell'assistenza. Inoltre, ove necessario, sono introdotte modalità specifiche di pagamento (ad esempio conti separati).

Durante l'attuazione: controlli da parte della Commissione delle dichiarazioni periodiche del paese partner. Il pagamento è soggetto 1) al monitoraggio, da parte dei servizi della DG ECFIN, in stretto coordinamento con le delegazioni dell'UE e con i portatori di interessi esterni come l'FMI, dell'attuazione delle condizioni concordate e 2) alla procedura ordinaria di controllo stabilita dal circuito finanziario (modello 2) utilizzato dalla DG ECFIN, compresa la verifica da parte dell'unità finanziaria del rispetto delle condizioni cui è subordinata l'erogazione della succitata assistenza. Le erogazioni relative alle operazioni di AMF possono essere soggette a verifiche ex post (documentali e/o in loco) supplementari e indipendenti da parte dei funzionari del gruppo di controllo ex post della DG. Tali verifiche possono essere anche avviate su richiesta dell'ordinatore sottodelegato competente. Se necessario (tale eventualità non si è finora mai materializzata) si può procedere all'interruzione e alla sospensione dei pagamenti, a rettifiche finanziarie (attuare dalla Commissione) e a recuperi, come esplicitamente previsto negli accordi di finanziamento con i partner.

2.2.3. Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto "costi del controllo ÷ valore dei fondi gestiti") e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura)

I sistemi di controllo in essere, quali le valutazioni operative ex ante o le valutazioni ex post, hanno assicurato un tasso di errore effettivo dello 0 % per i pagamenti relativi all'assistenza macrofinanziaria. Non sono noti casi di frode, corruzione o attività illecite. Le operazioni di assistenza macrofinanziaria hanno una logica di intervento chiara, che consente alla Commissione di valutarne l'impatto. I controlli consentono la conferma dell'affidabilità e del conseguimento degli obiettivi e delle priorità strategici.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste, ad esempio strategia antifrode.

Per ridurre il rischio di uso fraudolento, sono state e saranno adottate diverse misure.

In primo luogo, l'accordo di prestito prevede una serie di disposizioni in materia di accertamenti, prevenzione delle frodi, audit e recupero dei fondi in caso di frode o corruzione. Si prevede altresì di subordinare l'assistenza, anche nel settore della gestione delle finanze pubbliche, a specifiche condizioni miranti a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità. L'assistenza è inoltre versata su un conto ad hoc presso la banca centrale del paese partner.

Infine l'assistenza sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e audit, effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea, come previsto dall'articolo 129 del regolamento finanziario.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero	Diss./Non diss. ²¹	di paesi EFTA ²²	di paesi candidati e potenziali candidati ²³	di altri paesi terzi	altre entrate con destinazione specifica
	14.02.01.70 <u>NDICI – Europa globale – Dotazione del fondo comune di copertura [prestiti AMF – Garanzia per le azioni esterne]</u>	Diss.	NO	NO	NO	NO

Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione – Non pertinente

²¹ Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

²² EFTA: Associazione europea di libero scambio.

²³ Paesi candidati e, se del caso, potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.

La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	6	Rubrica 6 – "Vicinato e resto del mondo"
---	----------	---

DG: ECFIN			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
○ Stanziamenti operativi										
Linea di bilancio ²⁴	Impegni	(1a)			40,25	4,75				45
14.02.01.70 NDICI — Europa globale – Dotazione del fondo comune di copertura [prestiti AMF – Garanzia per le azioni esterne]	Pagamenti	(2a)			40,25	4,75				45
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici ²⁵										
Linea di bilancio	Impegni	3)				0,15				0,15
14.20.03.01	Pagamenti	4)				0,15				0,15
TOTALE stanziamenti	Impegni	=1a+1b +3			40,25	4,90				45,15

²⁴ Secondo la nomenclatura di bilancio ufficiale.

²⁵ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

per la DG ECFIN	Pagamenti	=2a+2b +3			40,25	4,90				45,15
------------------------	-----------	--------------	--	--	-------	------	--	--	--	-------

○TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	(4)			40,25	4,75				45
	Pagamenti	(5)			40,25	4,75				45
○TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)				0,15				0,15
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 6 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6			40,25	4,90				45,15
	Pagamenti	=5+ 6			40,25	4,90				45,15

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche operative, ricopiare nella sezione sotto:

○ TOTALE stanziamenti operativi (tutte le rubriche operative)	Impegni	(4)								
	Pagamenti	(5)								
TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici (tutte le rubriche operative)		(6)								
TOTALE stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 6 del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+ 6								
	Pagamenti	=5+ 6								

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	7	"Spese amministrative"
---	----------	------------------------

Sezione da compilare usando i "dati di bilancio di natura amministrativa", da introdursi *in primis* nell'[allegato della scheda finanziaria legislativa](#) (allegato 5 della decisione della Commissione sulle norme interne per l'esecuzione della sezione "Commissione europea" del bilancio generale dell'Unione europea), caricato su DECIDE a fini di consultazione interservizi.

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE
DG ECFIN						
○ Risorse umane						
○ Altre spese amministrative						
TOTALE DG ECFIN	Stanziamenti					

TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)					
--	--	--	--	--	--	--

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE
TOTALE stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 7 del quadro finanziario pluriennale	Impegni					
	Pagamenti					

3.2.2. Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓	Tipo ²⁶	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		TOTALE	
		Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero totale	Costo totale
- Risultato 1	Copertura della garanzia per le azioni esterne					1	40,25	1	4,75	1	45
- Risultato 2	Valutazione ex post							1	0,15	1	0,15
Totale parziale obiettivo specifico 1		1			-	-	-	-	1	0,15	2
COSTO TOTALE		1			-	-	-	-	1	0,15	2

²⁶ I risultati sono i prodotti e i servizi da fornire (ad es. numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

3.2.3. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------

RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale					
Risorse umane					
Altre spese amministrative					
Totale parziale RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale					

Esclusa la RUBRICA 7²⁷ del quadro finanziario pluriennale					
Risorse umane					
Altre spese amministrative					
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale					

TOTALE					
---------------	--	--	--	--	--

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane e alle altre spese amministrative è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

²⁷ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.1. Fabbisogno previsto di risorse umane

La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.

La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
20 01 02 01 (sede e uffici di rappresentanza della Commissione)				
20 01 02 03 (delegazioni)				
01 01 01 01 (ricerca indiretta)				
01 01 01 11 (ricerca diretta)				
Altre linee di bilancio (specificare)				
20 02 01 (AC, END, INT della dotazione globale)				
20 02 03 (AC, AL, END, INT e JPD nelle delegazioni)				
XX 01 xx yy zz ²⁸	- in sede			
	- nelle delegazioni			
01 01 01 02 (AC, END, INT - ricerca indiretta)				
01 01 01 12 (AC, END, INT - ricerca diretta)				
Altre linee di bilancio (specificare)				
TOTALE				

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	<p>Direttore Dir. D: controllare e gestire l'operazione, tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo d'intesa, negoziare il protocollo d'intesa con le autorità giordane, esaminare le relazioni, dirigere missioni e valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>Capounità/capounità aggiunto Dir. D: assistere il direttore nel gestire l'operazione, nel tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo d'intesa, nel negoziare con le autorità giordane il protocollo d'intesa e l'accordo di prestito (insieme alla DG BUDGET), nell'esaminare le relazioni e nel valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>DG BUDGET: preparare l'accordo di prestito, negoziarlo con le autorità giordane, farlo approvare dai servizi competenti della Commissione e farlo firmare da entrambe le parti. Dare seguito all'entrata in vigore dell'accordo di prestito. Preparare la o le decisioni della Commissione sull'operazione o le operazioni di assunzione del prestito, dare seguito alla presentazione della o delle richieste di fondi, selezionare le banche, preparare ed eseguire la o le</p>
--------------------------------	---

²⁸ Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

	operazioni di finanziamento ed erogare i fondi al paese. Svolgere le attività di back-office a seguito del rimborso del prestito/dei prestiti. Preparare le relazioni su queste attività.	
Personale esterno	Economisti, settore Assistenza macrofinanziaria (Dir. D): preparare la decisione e il protocollo d'intesa, tenere i contatti con le autorità e le IFI, condurre missioni di verifica, preparare le relazioni dei servizi della Commissione e le procedure della Commissione connesse alla gestione dell'assistenza, tenere i contatti con gli esperti esterni per la valutazione operativa e la valutazione ex post.	

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

La proposta/iniziativa:

- può essere interamente finanziata mediante riassegnazione all'interno della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale (QFP).
- comporta l'uso del margine non assegnato della pertinente rubrica del QFP e/o l'uso degli strumenti speciali definiti nel regolamento QFP.
- comporta una revisione del QFP.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

La proposta/iniziativa:

non prevede cofinanziamenti da terzi

prevede il cofinanziamento da terzi indicato di seguito:

Stanziamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno N ²⁹	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento								
TOTALE stanziamenti cofinanziati								

²⁹ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa. Sostituire "N" con il primo anno di attuazione previsto (ad es. 2021) e così per gli anni a seguire.

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.

La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:

sulle risorse proprie

su altre entrate

indicare se le entrate sono destinate a linee di spesa specifiche

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanziamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa ³⁰					Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)	
		Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3			
Articolo								

Per quanto riguarda le entrate con destinazione specifica, precisare la o le linee di spesa interessate.

Altre osservazioni (ad es. formula/metodo per calcolare l'incidenza sulle entrate o altre informazioni)

³⁰ Per le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), indicare gli importi netti, cioè gli importi lordi al netto del 20 % per spese di riscossione.